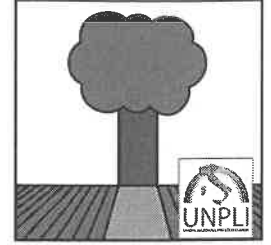


# PROCERRO

PRO LOCO



CERRO AL LAMBRO

Informativo non periodico per i Soci della Pro Loco di Cerro al Lambro  
MARZO 2014 n.55

## ALZIAMO QUEL MURO!

**Cari Soci**, il muro crollato che porta all'antico oratorio di San Rocco ha suscitato molte reazioni tra i nostri concittadini, a tal punto che... non potevamo stare a guardare. Allora cosa

persone competenti e titolate del settore si sono rese disponibili per la consulenza necessaria. E allora adesso aspettiamo di ricevere una risposta dalla proprietà, se accoglieranno la nostra proposta o meno; e se accetteranno.... avanti con i lavori! Forse non approveranno la nostra offerta ma sicuramente è un chiaro segno di quanto la comunità vuole il ripristino di quella struttura. Si parte da un semplice muro di cinta ma il gesto è importante! Speriamo che sia colto dalla proprietà anche l'entusiasmo e la disponibilità delle persone e della comunità a rimbocarsi le maniche. Vi terremo informati appena avremo una risposta.



abbiamo fatto? Unitamente alla parrocchia di San Lorenzo abbiamo mandato una lettera alla Golgi-Redaelli, a seguito di un incontro informale con alcuni loro dirigenti, in cui ci offriamo di ricostruire la parte di muro crollato. "Ma siete matti?" potrebbe pensare qualcuno, ma in realtà non facciamo altro che dare seguito a ciò che abbiamo raccolto tra la gente. Pensate che una ditta della zona ci darebbe gratuitamente malta e mattoni che ci servono per i lavori, alcune persone, donne comprese, si sono dette disponibili a lavorare per pulire i mattoni che si possono riutilizzare e a dare una mano per quello che possono. Alcuni cittadini metterebbero a disposizione un betoncino per impastare la malta. Anche

Ma non ci siamo fermati qui!

Nell'incontro che abbiamo avuto alla Golgi Redaelli, abbiamo fatto esplicita richiesta di poter riavere la scultura della Madonna di Riozzo e ospitarla nella chiesa di San Lorenzo. Per le spese di trasporto e ricollocazione ci siamo offerti, come pro Loco, di raccogliere i fondi necessari. A breve manderemo una richiesta scritta e vedremo cosa succederà. Non sarà facile ma se tutti ci diamo da fare magari qualche risultato verrà. Nel frattempo siamo in attesa di risposte importanti dal Ministero per i Beni Culturali in merito alla chiesetta e ad alcune nostre richieste. Insomma noi facciamo tutto quello che ci è possibile!

## UN NUOVO SITO PER LA NOSTRA PRO LOCO

Grazie alla generosità e alla bravura di un nostro socio è stato riattivato il sito della nostra Pro Loco:

**WWW.PROCERRO.IT**

Il vecchio sito era chiuso da tempo ormai poiché non avevamo più trovato persone disposte a seguirlo. Ora invece la pagina web della nostra associazione si è rifatta il look ed è ricca di contenuti che stiamo finendo di inserire. Un sito che vorrebbe essere non solo della nostra associazione ma un po' di tutto il territorio. Speriamo vogliate contribuire tutti quanti per arricchirlo sempre di più in modo che possa diventare una bella e utile vetrina del nostro paese. Sul nostro sito potrete trovare parte delle attività che la nostra associazione svolge, le nostre pubblicazioni, foto e video, rassegna stampa che riguarda il nostro paese e gli eventi organizzati dalla Pro Loco.

Un grazie a F.V. per essersi offerto di darci una mano e aspettiamo tutti per una visita e iscrivetevi alla mailing list per rimanere sempre aggiornati!

**I @ WWW.PROCERRO.IT**

Tornano le cene dello Chef Luca!

# Cena dell'Osteria

SABATO 10 MAGGIO 2014

ORE 20 PRESSO IL SALONE DELL'ORATORIO DI RIOZZO

BUFFET DI ANTIPASTI

BARCHETTE DI SEDANO AL  
GORGONZOLA

CARPACCIO DI ZUCCA

ARBORELLE IN CAPPIONE

CERVELLA FRITTA

CICCIOLI D'OCA

CIPOLLE AL FORNO IN SALSINA DI NOCI

LINGUA IN SALSINA VERDE

BUSECCA

FRITTATA CON LA MALVA

"BICCHIERINO" DI RISOTTO CON OSSO

BUCO

PRIMI PIATTI

RISOTTO CON LE RANE

PASTA ZAFFERANO E RAGU D'OCA

SECONDO

COSTINE CON GORGONZOLA E  
SALSINA DI ASPARAGI

DOLCE

CREMA ALL'UOVO

APERITIVO, ACQUA, VINO, CAFFÈ

25 €

BAMBINI SOTTO I 10 ANNI 10 €

ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE IL 3 MAGGIO AI SEGUENTI RECAPITI PAOLO 3332089073 KISITO 3407682884

(C) WahooArt.com

## DETTI E RIDETTI *di Paolo Calvi*

**A chi ghe n'ha, ghe na va.** = chi e' ricco, arricchisce sempre di piu'; motto di rassegnazione di chi non ne ha.

**Ciapa' in castegna** = cogliere in fragrante, smascherare

**Lasa' giu' le pedanade** = lasciare impronte di sporco.

**El par el ritrat de la mort ingurda** = di uno brutto ed emaciato.

**Lasa' cu'r l'acqua a la val** = lasciare che le cose vadano come devono andare.



## WEEKEND PRO LOCO

Avvantaggiandoci dello sconto del 10 % previsto per i nostri soci, il 5 e il 6 aprile una dozzina di cerresi approfitteranno della ghiotta occasione e andranno a Terricciola, in Toscana, dai nostri amici "i Locandieri". Per l'occasione la riunione mensile della Pro Loco si terrà proprio là, nella bellissima Toscana. Chissà che idee ci verranno, soprattutto a tavola! Al momento ci sono ancora un paio di posti liberi!

## Entra nel vivo la stagione dei camminatori della Pro Loco.

domenica 23 marzo a Livraga  
**Tra Venene e Cascine**  
km 3-7-14-21

Domenica 6 aprile a Lodi  
auditorium BPL.

### Marcia a scopo benefico

non in calendario. partenza unica ore  
8.15 km. 7-14-21  
rit. x Riozzo ore 7.00

Domenica 13 aprile Miradolo  
palestra comunale

### 21°marcia miradolese

partenza ore 8.00-9.00 km. 6-14-19-24  
rit. x Riozzo ore 7.45



**Domenica 30 marzo dalle ore 10 alle 12 troverete i nostri gazebi vicino alle chiese dei S.S. Giacomo e Cristoforo a Cerro e San Lorenzo a Riozzo per raccogliere le iscrizioni alla nostra associazione, vi ricordiamo che il 31 marzo scade la possibilità di rinnovare la tessera**

## Giro d'Italia... in cucina

di Paolo Calvi

### CAMPANIA : " RIGATONI LARDATI "

Ingredienti: 380gr. rigatoni,100 gr pancetta,100gr lardo,40gr pecorino, 1 cipolla,1 spicchio d'aglio,sale,pepe.

Preparazione: Fate un trito finissimo con la pancetta,il lardo,la cipolla e lo spicchio d'aglio, mettetelo in un tegame di coccio e rosolate mescolando di continuo. Quando il trito comincia a disfarsi, bagnate con un mestolino d'acqua di cottura della pasta e proseguite a cuocere ancora per qualche minuto. Lessate la pasta in abbondante acqua salata e scolatela rigorosamente al dente. Riversatela nel tegame con il condimento e lasciate insaporire a fuoco moderato. Regolate di sale e completate con il pepe e del pecorino servite caldissimo. Vi consiglio di



accompagnare questo piatto con un buon bicchiere di Cilento bianco o un Guardiolo bianco. E buon appetito.

## I LAVORI NELL'ORTO

Il mese di marzo è una festa per l'orto. Con l'avvicinarsi della primavera è giunto il momento di dedicarsi alla semina degli ortaggi che si vorranno raccogliere nei mesi successivi, fino all'estate. Ora che il timore delle gelate potrà finalmente essere accantonato, sono sufficienti pochi semi da interrare in un vaso per dare il via ad una vera e propria passione.

I vostri primi sforzi saranno ripagati nell'arco di poche settimane.

E' possibile iniziare la semina degli ortaggi che potranno essere raccolti tra la tarda primavera e l'estate, come **zucchine**, pomodori, **melanzane**, piselli e **peperoni**. Non dimenticate di seminare il **basilico**, così da poter raccoglierne le foglie per preparare **pesto gratis** fino a settembre o ottobre.

### A marzo è possibile seminare:

Aglio, Angurie, Asparagi, Barbabietole, Basilico, Bieta, Carote, Cavoli, Cetrioli, Cime di rapa, Cipolle, Fave, Finocchi, Indivia, Lattuga, Melanzane, Meloni, Patate, Peperoni, Piselli, Pomodori, Porri, Prezzemolo, Radicchio, Rucola, Sedano, Topinambur, Zucchine.

### Consigli per la semina

Se temete che nelle prime settimane di marzo il freddo possa rovinare i giovani germogli o se preferite organizzarvi in modo da trasferire nei vasi o in piena terra soltanto le piantine che appaiono più resistenti, il consiglio principale consiste nell'utilizzare dei **semenzai**, anche fai da te, realizzati con contenitori per alimenti di recupero, in modo da riporre i germogli al riparo da eventuali intemperie e da poter effettuare una scrematura delle piantine prima del trapianto.



# I GIARDINI DI MARZO

di Ilaria Zoncada

..In fondo all'anima cieli immensi  
E immenso amore

E poi ancora, ancora amore, amor per te  
Fiumi azzurri e colline e praterie  
Dove corrono dolcissime le mie malinconie"...

LUCIO BATTISTI, I GIARDINI DI MARZO

Il mese più desiderato. Il più atteso. È arrivato, Marzo, con la sua promessa di fioriture e di colori vivaci, con il suo carico di raggi di sole e brezza fresca.

È il primo mese di primavera, simbolo della rinascita, sorgente della vita.

Per i Romani rappresentava il primo mese dell'anno; il suo nome deriva da *Martius*, mese di Marte, il Dio della guerra e dell'agricoltura. Secondo la leggenda egli era il padre di Romolo, il re che aveva stabilito il calendario di dieci mesi utilizzato nell'antichità. A marzo i lavori nei campi riprendevano il loro regolare svolgimento e si preparavano le armi per la guerra. Come Marte avrebbe voluto.

Nello stesso mese, però, venivano celebrate anche le donne sposate: durante i *Matronalia*, festa dedicata alle matrone e in onore della dea Giunone, i mariti offrivano regali alle proprie mogli e queste servivano un banchetto ai propri schiavi. Tale rovesciamento di ruoli stava a significare che era il momento di vivere il periodo della rinascita, dove tutto era nuovo e, da lì, si ricominciava.

Anche ai nostri giorni marzo omaggia l'universo femminile, la sua forza e il suo coraggio.

L'8 marzo, il giorno che tutti erroneamente chiamano FESTA della donna, è in realtà dedicato alla memoria di un tragico avvenimento, nel quale si ricorda un gruppo di donne che hanno lottato per vedere riconosciuti i propri diritti: nel lontano 1908, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia.

Come simbolo di questo giorno, per la prima volta dalle donne dell'UDI (Unione Donne in Italia) nel 1946 è stata scelta la mimosa, poiché questa pianta fiorisce proprio nei primi giorni di marzo ed è inoltre poco costosa, quindi omaggio adatto a tutte le estrazioni sociali.

Dopo la mimosa, fanno capolino gli altri boccioli; sono qui a ricordarci l'infanzia, la tenerezza, il bisogno di protezione. Quale momento migliore per festeggiare i papà...

È il loro momento il 19 marzo, e quello di San Giuseppe, padre putativo di Gesù. In quanto archetipo del padre e del marito devoto, nella tradizione popolare protegge anche gli orfani, le giovani nubili, i più sfortunati e gli indifesi, poiché di essi è il Regno dei Cieli. In occasione della festa del papà, in gran parte d'Italia si preparano le zeppole, dolci simili ai bignè ma di forma più schiacciata, fritti o al forno, coperti di crema pasticcera o di marmellata. A San Giuseppe si accendono anche i falò, che rappresentano la fine dell'inverno e sui quali vengono bruciati i resti del raccolto precedente.

Festeggiamo degnamente il papà, senza dimenticarci di onorarlo tutto il resto dell'anno.

Arriva San Benedetto, e ci porta la tanto attesa primavera. Il 21 marzo si abbandona l'inverno, la natura si risveglia, spunta il sole. Dentro e fuori.

Tornano le rondini dal loro lungo viaggio, ridestano in noi la voglia di libertà e portano con sé storie antiche. Secondo una leggenda, ogni rondine racchiude in sé una stilla di sangue del Bambin Gesù, goccia raccolta quando il Signore, in fuga da Erode, si punse con uno spino. Altri sostengono invece che la sacralità della rondine sia la ricompensa per avere tolto dal capo di Cristo crocefisso le spine della corona. Nelle campagne, si pensava che la prima ragazza che avesse visto una coppia di rondinelle volare in primavera, si sarebbe sposata entro l'anno. Guai invece se le rondini abbandonano o anticipano la partenza dal proprio nido, in quanto significa che, presto, scoppierà un'epidemia. Bene se fanno il nido sopra la finestra di una stanza dove giace un ammalato - questo presto guarirà - . Chi ne uccide una si dice diventi cieco, così distruggere i loro nidi e molestarle porta male. Secondo un'altra leggenda, la rondine ebbe fretta di volare via dalle mani del Signore, mentre Egli stava insegnando a ogni animale come farsi un rifugio. Avrebbe allora imparato a fabbricare il suo nido osservando l'uomo che

costruiva la propria casa: imparò a murare vedendo che l'uomo preparava la mota; costruì il suo nido sotto un tetto, imparando dall'uomo che tetto significava protezione.

Sebbene sia venerato soprattutto in Irlanda, a marzo ricorre anche il giorno di San Patrizio (17/03); secondo la tradizione irlandese, sull'isola non ci sarebbero più serpenti da quando San Patrizio li cacciò in mare. Questa leggenda è connessa a quella della montagna sacra irlandese, Croagh Patrick, sulla quale il santo avrebbe trascorso quaranta giorni, gettando alla fine una campana dalla sommità del monte nell'attuale Baia di Clew per scacciare i serpenti e le impurità, formando le isole che la contraddistinguono.

Un'altra leggenda è legata a San Patrizio: nel pozzo che ora porta il suo nome, il Santo era solito ritirarsi in preghiera e si narra che Cristo gli avesse indicato la caverna per far vincere l'incredulità dei fedeli poco convinti a proposito delle pene dell'aldilà: chi fosse riuscito a raggiungerne il fondo, superando una serie infinita di prove, avrebbe ottenuto la remissione dei peccati e l'accesso a un luogo di delizie e infine al Paradiso. Inoltre, si dice che la pianta del biancospino fiorisca in inverno in ricordo del Santo, che aveva appeso il suo mantello bagnato a uno di questi arbusti, dopo averlo utilizzato come zattera per attraversare un fiume. Infine, il trifoglio è oggi simbolo d'Irlanda perché San Patrizio lo utilizzava per spiegare il concetto della trinità agli uomini che voleva convertire (il trifoglio, infatti, ha tre foglie originate da un unico stelo).

Marzo è anche il mese in cui si onora San Gabriele Arcangelo (18/03), colui che annunciò alla Vergine la Sua Santa maternità. Che manifestò l'arrivo della Primavera originale.

Bentornato, marzo. Ti aspettavamo con ansia.

Peccato tu sia così bizzarro... che ci tocca dire:

*Marzo pazzarello, guarda il sole e prendi l'ombrello.*

## CURIOSITÀ SU MARZO:

I fiori del mese sono la MIMOSA e il RANUNCOLO.

La pietra del mese è l'ACQUAMARINA. Il giorno 20, EQUINOZIO DI PRIMAVERA nell'emisfero boreale (e d'autunno nell'emisfero australe), la durata del giorno e quella della notte si equivalgono.